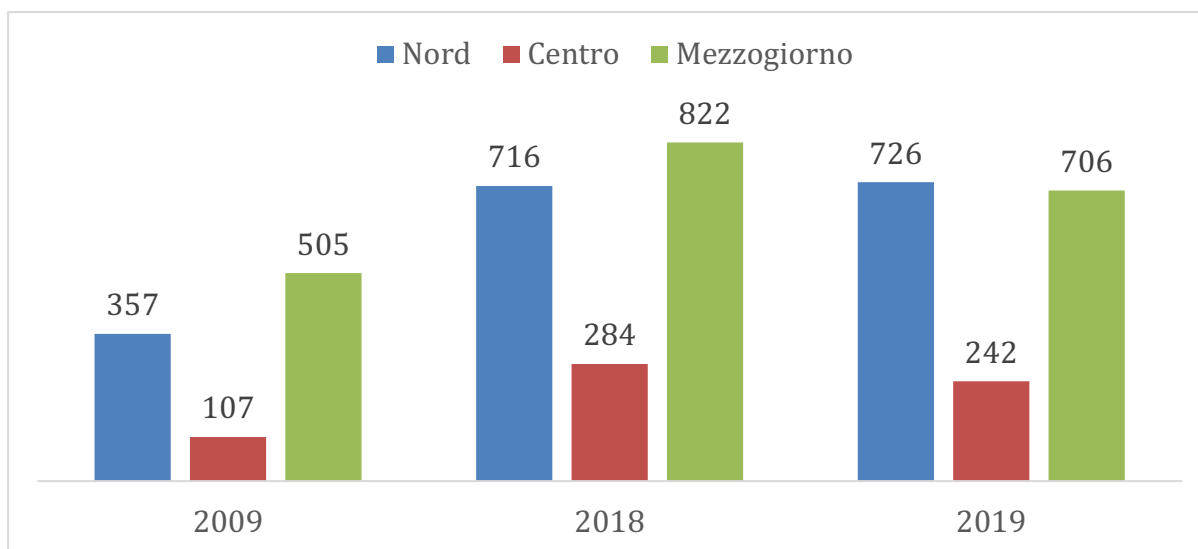


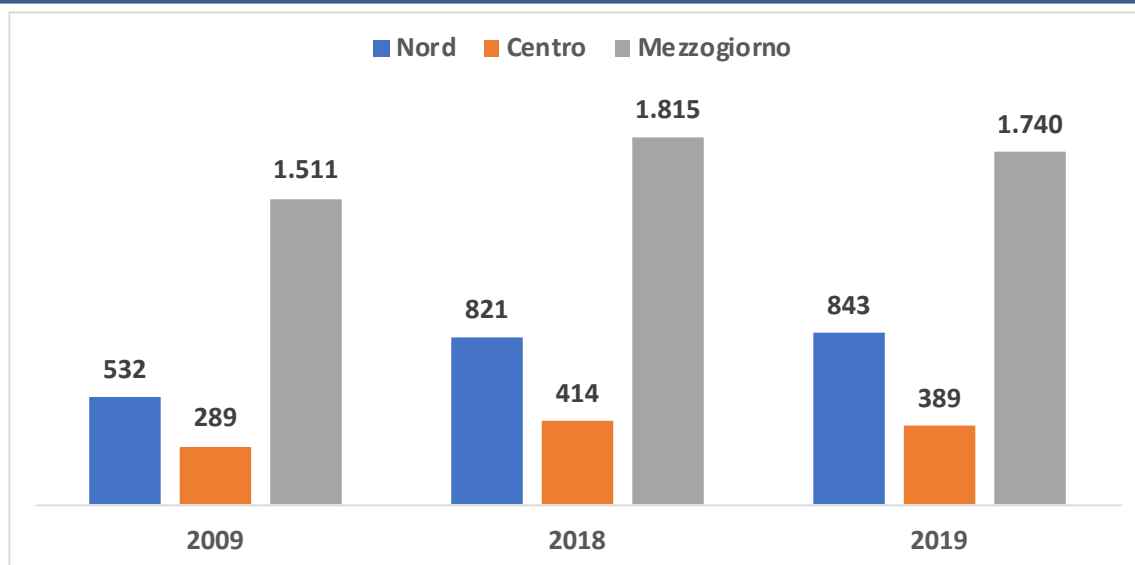
**Povert  assoluta: +60% nell'ultimo decennio, -9% nel 2019 sul 2018.**

**Nel 2020 previsto un incremento di poveri (assoluti e relativi) del 30%.**

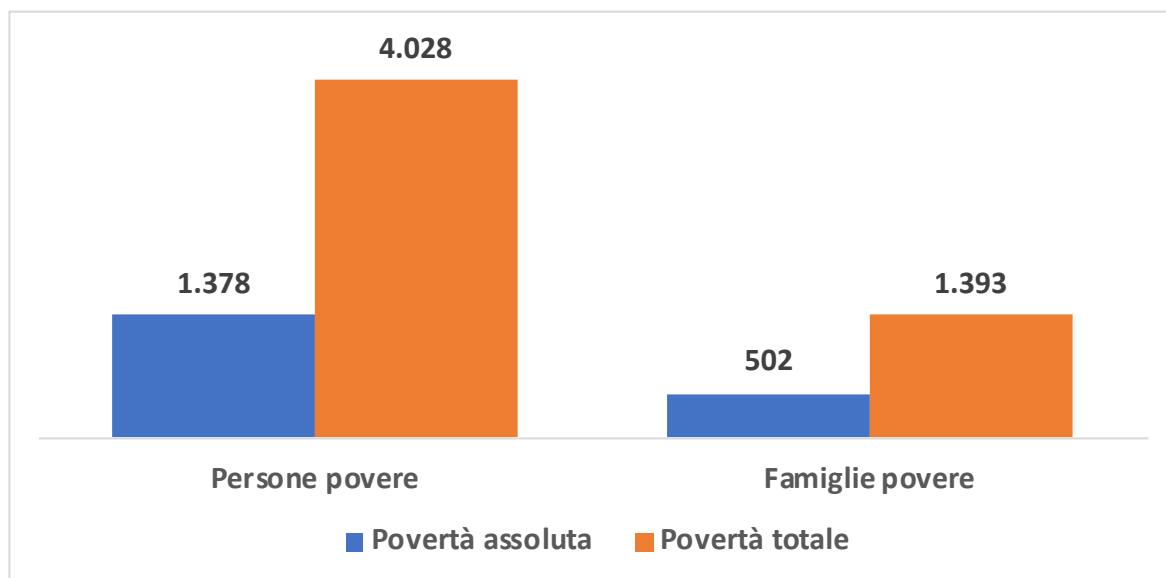
#### Povert  assoluta: numero famiglie (x 1.000)



#### Povert  relativa: numero famiglie (x 1.000)

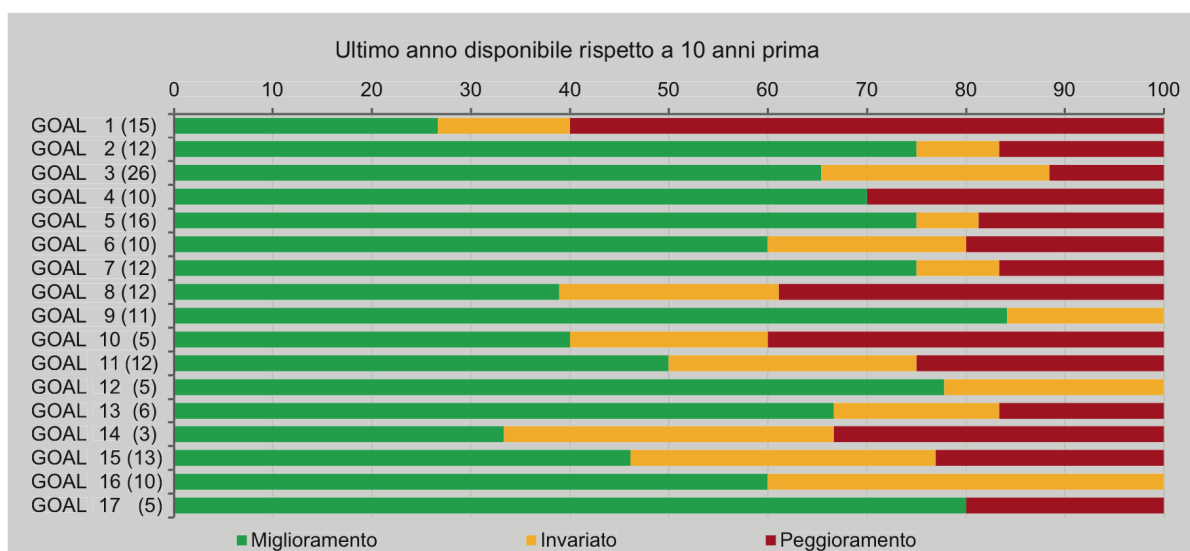


## Variazione povertà tra il 2019 e il 2020



In Italia la povertà continua a crescere. L'ultimo rapporto Istat sul cammino di perseguimento del primo obiettivo (goal) dell'Agenda ONU 2030 (povertà zero) evidenzia come gli indicatori, nel 2019 rispetto a 2009, siano prevalentemente in forte peggioramento, molto più che per gli altri 16 obiettivi, la gran parte dei quali evidenzia soprattutto miglioramenti (grafico 1).

**Grafico 1 - Progresso dell'Italia nel perseguimento degli obiettivi (goals) dell'Agenda di Sviluppo Onu 2030**



*I 17 GOALS - 1 Povertà zero; 2 Fame zero; 3 Salute e benessere; 4 Istruzione di qualità; 5 Uguaglianza di genere; 6 Acqua pulita e igiene; 7 Energia pulita e accessibile; 8 Lavoro dignitoso e crescita economica; 9 Industria, innovazione e infrastrutture; 10 Ridurre le disuguaglianze; 11 Città e comunità sostenibili; 12 Consumo e produzione responsabili; 13 Agire per il clima; 14 La vita sott'acqua; 15 La vita sulla terra; 16 Pace, giustizia e istituzioni forti; 17 Partnership per gli obiettivi*

Fonte: Istat

### 1. La povertà nel decennio 2009-2019

Nel 2019, rispetto al 2018, si registra tuttavia un lieve miglioramento: l'incidenza della povertà assoluta (famiglie povere/famiglie totali) si è ridotta di circa il 9%, contro il +60% del decennio 2009-2019 (tabella 1); nell'ultimo anno è diminuita anche del 3% l'incidenza della povertà relativa, contro il + 19% dell'ultimo decennio (tabella 2) .

La povertà assoluta ha un'incidenza maggiore nel Mezzogiorno (Sud e Isole) con un'incidenza (2019) prossima al 9%, mentre al Nord segna 5,8% (stabile nel 2019 rispetto al 2018) e al Centro segna 4,5% (nel 2018, 5,3%).

**Tabella 1 - Povertà assoluta: numero famiglie (x 1.000) e incidenza % (famiglie povere /totale famiglie)**

	2009	2018	2019	Var % 2009-19	Var% 2018-19
<b>Nord</b>					
Famiglie povere (x 1000)	357	716	726	+103,4%	+1,4%
incidenza di povertà (%)	3,0	5,8	5,8	+93,3%	-
<b>Centro</b>					
Famiglie povere (x 1000)	107	284	242	+126,2%	-14,8%
incidenza di povertà (%)	2,3	5,3	4,5	+95,7%	-15,1%
<b>Mezzogiorno</b>					
Famiglie povere (x 1000)	505	822	706	+39,8%	-14,1%
incidenza di povertà (%)	6,6	10,0	8,6	+30,3%	-14,0%
<b>Italia</b>					
Famiglie povere (x 1000)	969	1.822	1.674	+72,8%	-8,1%
incidenza di povertà (%)	4,0	7,0	6,4	+60,0%	-8,6%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

La povertà relativa evidenzia a livello nazionale (2019) un'incidenza intorno al 11%, con il Mezzogiorno poco sopra il 20% e Nord e Centro intorno al 7%.

**Tabella 2 - Povertà relativa: numero famiglie (x 1.000) e incidenza % (famiglie povere /totale famiglie)**

	2009	2018	2019	Var % 2009-19	Var% 2018-19
<b>Nord</b>					
Famiglie povere (x 1000)	532	821	843	58,5%	2,7%
incidenza di povertà (%)	4,5	6,6	6,8	51,1%	3,0%
<b>Centro</b>					
Famiglie povere (x 1000)	289	414	389	34,6%	-6,0%
incidenza di povertà (%)	6,0	7,8	7,3	21,7%	-6,4%
<b>Mezzogiorno</b>					
Famiglie povere (x 1000)	1.511	1.815	1.740	15,2%	-4,1%
incidenza di povertà (%)	19,3	22,1	21,1	9,3%	-4,5%
<b>Italia</b>					
Famiglie povere (x 1000)	2.332	3.050	2.971	27,4%	-2,6%
incidenza di povertà (%)	9,6	11,8	11,4	18,8%	-3,4%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

In generale si evidenzia che, sia la povertà assoluta, sia la povertà relativa, sono cresciute nel decennio 2009-2019 molto più al Nord e al Centro rispetto al Mezzogiorno (dove in precedenza erano già molto diffuse), e che nell'ultimo anno (2019 rispetto al 2018) gli indici di povertà sono diminuite a livello nazionale ma cresciute al Nord.

## 2. Previsioni sulla povertà nel 2020

Non c'è dubbio che nel 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, la povertà, assoluta e relativa, crescerà; soprattutto per effetto dei minori redditi...

In base alle prime rilevazioni delle principali organizzazioni caritative (Caritas, Banco Alimentare, ecc.), le richieste di aiuto, dopo un increment,,klo durante il lockdown dei mesi di marzo, aprile e maggio superiore al 100% rispetto al periodo pre-Covid, si sarebbero successivamente attestate intorno a +40%.

D'altra parte, molte famiglie hanno fatto fronte ai minori redditi con i propri risparmi e altre hanno verosimilmente recuperato i propri livelli di reddito rispetto alla situazione "pre-Covid19.

Certezze sulla dinamica di queste evoluzioni non ci sono ma, tenendo conto degli "indizi", è ragionevole supporre, a fine 2020, un incremento medio della povertà totale, assoluta o relativa, almeno nell'ordine del 30%.

Complessivamente i nuovi poveri (relativi e assoluti) sarebbero poco più di 4 milioni, per 1,4 milioni di famiglie; le nuove persone in condizione di povertà assoluta sarebbero 1,4 milioni, corrispondenti a 500 mila famiglie (tabella 3).

**Tabella 3 - Previsione della povertà nel 2020 (x 1000)**

	Totali			di cui assoluti		
	2019	2020	Var.	2019	2020	Var.
Persone povere	13.427	17.455*	4.028	4.593	5.971*	1.378
Famiglie povere	4.645	6.038*	1.393	1.674	2.176*	502

(\*) +30% rispetto al 2019

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

30 luglio 2020